

et condurà ancora l'armada de Barbarosa ; qual Barbarosa non se movea de Alzer. Et da poi se à auto tempo de interrogar li christiani e turchi venuti su ditta barza, e dicono come di sopra et non altro, di la qual se ha recuperato da 50 persone fra turchi e iudei e certe donne e alcuni puochi christiani schiavi, e che tutta la roba resalvando cerca 40 cantera de cera, la qual subito li maltesi fece botino.

Capitolo di una lettera da Otranto, di 9 ottobre 1530, diretta al consolo di la magnifica natione.

A li 12 dil presente venero certi homeni da bene di questa città, li qual veneno dal Zante, e dicono come l'ambasador di Venetia erano gionto al Zante cum due galle sotil, el qual è uno mexe che mancava da Constantinopoli, il qual contava da novo come al partir suo erano in ordine 60 galle armade dil Turco, per ussir fora dil Streto per andar a la volta de Modon. E questo fu per la novità fono fata qua in el Regno de tuor li navilli e fano la fama che voleti mandar soldati al paese dil Turcho. Et se dite galle venerano in queste bande, ne darà da far e asai travaglio, chè se enseno non saranno sole.

Questo aviso è di Palermo di 15 dicembre. Ricevuta a dì 9 zener 1530.

117 *A dì 11, la matina. Fo lettere da Lion, di....*
Come a dì sier Zuan Antonio Venier, orator, erra partito per la Corte, zoè Paris, et sier Zuan Pixani procurator era con gote.

Di sier Sebastian Justinian el cavalier, orator, date adì 18 decembro, più vecchie di le altre.

De Ingalterra, di sier Lodovico Falier, orator, di decembro, venute eri matina.
Come a di primo il reverendissimo Eboracense erra morto a mia 25 di Londra, qual erra venuto ydropico, et li soravene fluxo, sichè in zorni è morto. Et le sue exequie è stà fato molto ferialmente, e tutte le sue robbe il re l' à fate portar nel suo palazzo. Scrive, zercha il divortio, come è stà appetate alcune scritture in inglese per Londra, di le qual ne manda una, per le qual il re narra le sue raxon per le qual vol far il divortio con la raina... sorella di Cesare. La copia forsi, havendola, sarà qui avanti. Et scrive come il re à scritto al papa fazi do cardinli a a soa requisition, zoè lo episcopo

di Londra, stato in questa terra per il re, et il prothonotario Caxalio orator dil re in questa terra.

Vene l' orator del re di Franza, per

Vene l' orator dil ducha de Milan, pur per il merchè di sali, et li provedadori dil Sal tutti 4 fono in Collegio, e tratava col zenoese. Quello seguirà, noterò.

In questa matina, io disnai con missier Lorenzo Loredan procurator et con li infrascritti, sier Hironimo Malipiero qu. sier Giacomo, sier Hironimo Trivixan qu. sier Domenego, sier Nicolò Pasqualigo qu. sier Vetor, sier Piero Trun qu. sier Alvise, sier Piero Bragadin qu. sier Andrea, soi compagni di Calza.

Da poi disnar, fo Conseio di X con la Zonta ; et prima semplice, fu condanado sier Zuan Andrea Dolfin di sier Hironimo qu. sier Marco, re- tento per aver fato la nocte di Nadal in chiesa di S. Apostolo

Fu posto, che l' officio di scrivano a l' officio di la Seda, in vita qual havia Piero Grasolaro che è morto, sia dato a Nicolò Sagudino secretario nostro, el qual officio ditto Piero ave gratia in Gran Conseio che 'l fosse suo in vita et in morte potesse lassar a cui li piaceva, el qual lassoe a Daniel Vido suo cugnado, *tamen* li Cai di X col Conseio à voluto darlo al Sagudino secretario, qual fa tutte le facende dil Collegio.

117*

Et volendo far intrar la Zonta, mancò questi, sier Marin Zorzi dottor, sier Hironimo Justinian procurator, sier Hironimo Barbarigo, è amaladi, sier Piero Lando, non si sente, sier Marin Corner, è cazado perchè intrò ozi dil Conseio sier Giacomo Corner, *unde* non potendo far alcuna cosa, lexeno le lettere di Roma et Franza, drizate a li Cai de X, e da Constantinopoli, et una lettera di tre mercadanti nostri sier Francesco Moxexini qu. sier Ziprian, sier Giacomo Malipiero di sier Polo, sier Piero Valaresso di sier Polo, qualli scriveno

Fu fatto uno di la Zonta al ditto Conseio, in luogo di sier Marin Corner è fuora, et rimase sier Andrea Marzello, fo al luogo di Procuratori, qu. sier Antonio, qual vene ultimo, et fu soto sier Antonio Sanudo, fo podestà a Brexa, mio fradello ; tolti numero

Di Civald di Friul, di sier Gregorio Pizamano provedador, di 8 et 9. Scrive come venere passato in Goritia sono stati in dieta, et fu trattato che li comessari volevano oltre le impositione